



Un italiano su 4 Ã" in zona rossa, 16,4 milioni in lockdown

Descrizione

Secondo lâ??analisi della Coldiretti sullâ??impatto economico e sociale del nuovo Dpcm viene azzerato il fatturato di 86.647 ristoranti, bar, mense e pizzerie delle quattro regioni della zona rossa

Le misure piÃ¹ **restrittive colpiscono oltre un italiano su 4 (27%)** che risiede in Lombardia che con 10,1 milioni di persone Ã" la regione piÃ¹ popolosa dâ??Italia ma anche in Piemonte (4,3 milioni), Calabria (1,9 milioni) e Valle dâ??Aosta (125mila) dove si sono registrati gli indici piÃ¹ preoccupanti di contagio. Eâ?? quanto emerge dalla prima **analisi della Coldiretti sullâ??impatto economico e sociale** delle misure decise dal nuovo Dpcm nelle regioni rosse, classificate a rischio massimo, dove sono state messe in â??lockdownâ?• 16,4 milioni di persone.

Nelle quattro regioni interessate â?? sottolinea la Coldiretti â?? si produce circa **1/3 del Pil nazionale (32%) con la Lombardia (22%)** a detenere di gran lunga il primato tra tutte le regioni mentre il Piemonte rappresenta lâ??8%, la Calabria il 2% e la Valle dâ??Aosta appena lo 0.3%. Si tratta di una componente determinante dellâ??economia del Paese che traina occupazione ed investimenti lungo tutta la Penisola, dallâ??industria al commercio fino allâ??agricoltura che in queste aree rappresenta una realtÃ strategica del sistema produttivo. La Lombardia Ã" anche tra le regioni con **la spesa media mensile piÃ¹ elevata nel 2019 con 2.965 euro a famiglia** che risulta elevata anche per Valle dâ??Aosta (2.805 euro) e per il Piemonte (2.583 euro) mentre la Calabria Ã" nel fondo della classifica con 1.999 euro mensili. Da segnalare perÃ² che la situazione cambia notevolmente per la spesa alimentare con i calabresi che per la tavola spendono 545 euro al mese a famiglia, mentre i valdostani 539 euro ed piemontesi e i lombardi si fermano a 517 euro.

In realtÃ â?? sostiene la Coldiretti â?? questo divario Ã" anche dovuto al fatto che in regioni come **la Lombardia e il Piemonte sono piÃ¹ rilevanti i consumi fuori casa** con rispettivamente oltre 51mila e quasi 24mila locali della ristorazione, che ora si trovano a soffrire per effetto delle misure di restrizione. Nelle zone rosse come in quelle arancioni sono **sospese tutte le attivitÃ di ristorazione e, quindi, anche la somministrazione di pasti e bevande** da parte degli agriturismi. Eâ?? consentita solo la consegna a domicilio, nonchÃ© fino alle 22 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle vicinanze dei locali.

In complesso quasi **86.647 ristoranti, bar, mense e pizzerie delle quattro regioni della zona rossa** si sviluppa un fatturato annuale di oltre 22 miliardi che ora Ã¨ praticamente azzerato, Una difficoltÃ che si trasferisce direttamente lungo tutta la filiera a causa del taglio delle forniture di alimenti e bevande colpendo le aziende agricole ed alimentari per le quali Ã¨ necessario prevedere adeguati ristori.

(Agi)

L'agone 2024